Anno 84 — Giovedì 29 Agosto 1929 - Anno VII — N. 206

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-13 - I manoscritti non si restituiscono

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

LA CONFERENZA DELL'AIA

L'Italia conserva i benefici del piano Young

I meriti della nostra delegazione

L'AJA, 28.

L'accordo al quale così faticosamente e quasi drammaticamente è giunto questa notte la Conferenza dell'Aja, mentre sarà salutato da tutte le parti come una promessa di pace economica, sarà specialmente apprezzato in Italia in quanto, riconfermando la sistemazione proposta dal Piano Young, mantiene a noi i sensibilissimi vantaggi che questo Piano ci apre in confronto della situazione antecedente.

Ormai con le riparazioni tedesche assicurate con il Piano Young, l'Italia avrà tutto quanto è necessario per coprire i debiti verso l'America e l'Inghilterra, fermo restando il rimborso dell'oro, ed inoltre disporrà per trentasette anni di una annualità di quarantaquattro milioni di marchi oro, dei quali quarantadue incondizionati. Questo il merito della delegazione italiana, di cui è capo il Ministro Mosconi e che per la parte finanziaria ha avuto per principale negoziatore e manovratore il dottor Alberto Pirelli, che è già stato tra i principali autori del Piano Young. Va notato che, mentre gli alleati con cui l'Italia ha strettamente e fedelmente collaborato in questa Conferenza, giudicarono in un momento che si dovesse fare qualche sacrificio ancora per soddisfare l'Inghilterra, l'Italia decise di corrisponderei secondo le giuste proporzioni.

Non è inutile in questo momento rammentare che durante una certa fase della Conferenza ci fu chi insistè che il modo più comodo per contentare Snowden, che fra l'altro chiedeva per la Gran Bretagna quarantotto milioni di più di annualità, era quello di far cedere all'Inghilterra la quota di quarantaquattro milioni che il Piano Young attribuisce all'Italia. Per venire incontro al desiderio inglese, l'Italia ha offerto le annualità tratte dalle riparazioni.

C'è tutta un'antica e complessa questione con gli Stati successori dell'Austria-Ungheria su «beni reduti e debiti di liberazione», questione che aagli interessati minacciava di essere risolta in un modo troppo semplice: non pagando. Già da tempo gli inglesi e i francesi avevano proposto di sistemare la questione. Ora l'Italia ha aderito a questo progetto anglo-francese, che rimette in vita il credito effettivo finora trascurato. Esso produce una annualità di nove milioni di marchi oro, che l'Italia garantisce alla Gran Bretagna. Così fra noi e la Cecoslovacchia, che rappresenta il maggiore attivo di questa partita, si viene a costituire un rapporto analogo a quello che la nota Balfour ha fissato fra gli alleati debitore e la alleata creditrice, l'Inghilterra. L'Italia non esige dai debitori delle riparazioni orientali niente di più di quanto serva a coprire questo suo impegno con la Gran Bretagna.

Questa ha trovato poi un vantaggio trattando con l'Italia un nuovo accordo per una fornitura di carbone in rapporto con le riparazioni in natura. Nel Piano Young, per ragioni di utilità generale, le consegne in natura vanno diminuendo di anno in anno fino a cessare dopo dieci anni. Perciò, mentre l'Italia per questa parte incasserà di più in contanti, riceverà dalla Germania una minore quantità annua di carbone per le ferrovie dello Stato. Rimarrà un margine di un milione di tonnellate che l'Italia s'impegna di acquistare per i prossimi anni in Inghilterra al minor prezzo che il mercato inglese faccia in quel momento per la esportazione.

E' veramente felice tale negoziazione, che contribuisce così efficacemente a soddisfare l'altra parte, mantenendo vivi i vantaggi che le venivano contestati e salvando con la Francia, il Belgio e il Giappone quello strumento di maggiore equità finanziaria e di pacificazione politica che è il Piano Young.

Tendenza a raggiungere un definitivo accordo

L'AJA, 28.

Nei circoli della Delegazione francese si afferma che nella riunione delle sei Potenze invitanti hanno partecipato Stresemann, Scheron, Wirth e Hilferding sul problema delle spese di occupazione dopo il primo settembre. In detti circoli si aggiunge che i tedeschi affermano di non essere disposti a pagare le spese di occupazione a partire da questa data mentre i delegati della Francia hanno sostenuti la tesi contraria.

Il signor Briand ha pronunciato un lungo discorso nel quale ha rilevato la grande importanza anche per la Germania dell'entrata in vigore del piano Young ed inoltre il grande pericolo che vi sarebbe se si cominciassero nuove discussioni. Briand ha soggiunto che fin dall'inizio della Conferenza non ha voluto che ci fosse un legame tra i problemi finanziari e quelli politici ed ha concluso respingendo l'idea di compensi per una anticipazione dello sgombero della Renania. Snowden e Graham si sono dichiarati d'accordo con Briand. Nei circoli francesi si afferma che Briand partirà domani. L'impressione di detti circoli è che vi sia una tendenza a raggiungere l'accordo.

Le riunioni odierne

L'AJA, 28.

Domani mattina ha luogo alle 10 una riunione dei Delegati della Francia, del Belgio, dell'Inghilterra e della Germania. Alle 11 sarà convocata la commissione politica. La seduta plenaria pubblica che avrà luogo domani alle 11.30 sarà diramata con la radio. Il signor Henderson avrebbe intenzione di partire per Ginevra domani alle 17.

Nei circoli della Delegazione inglese si aggiunge che Graham ha tracciato oggi un piano per l'inizio delle consegne all'Italia di carbone che comincierebbero verso la metà di novembre. L'Italia si proporrebbe di istituire un ufficio a Cardiff per l'esportazione del carboni, secondo i circoli della Delegazione inglese ciò condurrà a relazioni di affari sostanziali quanto alle consegne di carbone del Galles meridionale all'Italia.

La riunione dei delegati per esaminare l'accordo

L'AJA, 28.

Stamane ha avuto luogo la riunione dei delegati delle sei Potenze invitanti per esaminare coi delegati tedeschi lo accordo concluso dalle principali potenze creditrici nonchè altre questioni riguardanti in particolare i tedeschi. La riunione, sospesa alle 12.45, è stata ripresa nel pomeriggio alle 15.

LA RIVOLTA ARABA IN PALESTINA

Le Autorità militari inizieranno oggi il disarmo della popolazione

GERUSALEMME, 28.

Nei conflitti svoltisi tra arabi e israeliti si ebbero nel distretto di Giaffa, a quanto viene riferito, sette morti e quindici feriti.

Sono stati inviati in Transgiordania delle autoblindate per condurre a Gerusalemme gli sceicchi arabi che oggi mercoledì dovranno conferire con l'Alto Commissario britannico e con il Presidente del Consiglio supremo mussulmano del mufti. Nella riunione verrà fatto un esame della situazione e verranno concretate ulteriori misure dirette a reprimere la rivolta antisemita. Le autorità arabe verranno formalmente invitate a cooperare nell'opera di pacificazione.

Intanto l'autorità militare ha ordinato lo sgombero dell'Orfanotrofio americano Majer. Gli orfani e il personale devono recarsi a Caifa ed è stato all'uopo messo a loro disposizione un treno speciale.

E' stato inoltre ordinato a settecento ebrei residenti nei nuovi quartieri ebraici di sgomberare e di concentrarsi a Hadar, nel quartiere israelita situato alle falde del monte Carmelo. La notte scorsa cinquecento ebrei si sono riuniti in una sola casa attorno alla quale la polizia ha esercitato un'attiva sorveglianza per prevenire possibili assalti da parte degli arabi.

A Giaffa sono stati sbarcati quattrocento soldati di marina che sono stati subito inviati a Hebron. Altri notevoli contingenti di truppe sono attesi in Palestina entro oggi.

Il Capo dei Musulmani ricusa l'opera di pacificazione

CAIRO, 28.

L'inviato speciale dell'«United Press» Jacob Simon, informa che la legge del coprifuoco è stata da ieri sera applicata a Caifa. Egli apprende da fonte autorevole che la strada Caifa-Berutti è stata chiusa al traffico. Un convoglio di truppe è stato inviato a Gerico per proteggere e scortare i profughi. La censura militare alla corrispondenza telegrafica si va facendo sempre più severa.

Il corpo consolare ha tenuto una riunione per esaminare la situazione. E' stato proposto che ciascun console faccia presente ai rispettivi Governi l'opportunità di chiedere alla Commissione dei mandati che la Palestina venga sottoposta all'amministrazione del Foreign Office anzichè a quella del Ministero britannico delle colonie. Lo stesso inviato speciale informa poi che a Caifa sono stati saccheggiati i quartieri sgomberati dalla popolazione ebraica. Nelle ultime ore prevale quasi dovunque la calma. Vi sono stati casi isolati di incendi.

In seguito al rifiuto opposto dal Presidente del Consiglio supremo dei musulmani di recarsi nei diversi villaggi per persuadere le popolazioni arabe a desistere dai saccheggi, le autorità militari hanno deciso di procedere oggi al disarmo della popolazione.

La sparatoria continua

CAIRO, 28.

Sulla situazione in Palestina si hanno le seguenti informazioni:

Dieci agenti di polizia sono rimasti feriti durante un attacco di arabi alla caserma di Nablus. Gli arabi hanno avanzato nei sobborghi a nord di Tuckeram di Jeni. Dieci ebrei sono rimasti feriti in un conflitto a Beisan. Le forze della polizia hanno respinto attacchi di arabi nel quartiere ebraico di Caifa. Continua la sparatoria nei quartieri occidentali e meridionali di Gerusalemme.

Intanto prosegue il dislocamento di reparti di truppe britanniche che vanno a rinforzare i presidi locali.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI convocato per il 23 settembre

ROMA, 28.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per lunedì 23 settembre p. v. alle ore 10 al Palazzo Viminale. (Stefani).

Il Re passa in rivista il Regg. del Principe Umberto

PINEROLO, 28.

Festosamente accolto dalla popolazione, è giunto ieri nel vicino comune di Forte il 92° Fanteria, che è stato passato in rivista dal Re.

La notizia della venuta del Sovrano, sparsasi improvvisamente nel paese, ha suscitato grande entusiasmo. In poche ore le strade, che già erano pavesate a festa per la presenza del Principe di Piemonte, si sono arricchite di nuovi tricolori e la popolazione si è riversata in massa lungo la strada nazionale, fiancheggiante l'accampamento, per manifestare il suo giubilo.

Il Re è giunto in automobile alle 16.20, accompagnato dall'aiutante di campo, ed è stato ricevuto all'accampamento dal colonnello Umberto di Savoia, mentre dalla folla prorompevano scroscianti applausi, cui fecero eco le note della Marcia Reale. Durante la visita una squadriglia di aeroplani volava a bassissima quota sul campo. Terminata la rivista, il Re ha ricevuto gli omaggi del Podestà di Pinerolo e delle autorità, con le quali si è compiaciuto per le dimostrazioni fattegli dalla popolazione.

La "Coppa Schneider"

Dichiarazioni di S. E. Balbo sulla partecipazione italiana

ROMA, 28.

S. E. Balbo ha fatto le seguenti dichiarazioni circa la partecipazione italiana alla «Coppa Schneider». La squadra italiana si reca in Inghilterra soltanto per compiere un gesto di cavalleria sportiva e per non far credere con la dichiarazione di ritiro ad un ripicco dovuto al rifiuto della proroga. Le probabilità di vittoria della nostra squadra, già duramente provata dall'enorme ritardo con cui le Case costruttrici hanno consegnato gli apparecchi e i motori, sono pressochè annullate dalla morte del capitano Motta che oltre a togliergli il miglior pilota ci è costata il motore e l'apparecchio messi a punto per la corsa più veloce, ed una settimana di sosta nella nostra preparazione. Ci presenteremo così a Londra con due idrocorse (uno dei quali assolutamente nuovo, mai messo in acqua) e con due motori nuovissimi non ancora provati in volo. Ci conforta soltanto il fatto che lasciamo nell'hangar di Desenzano due nuovi apparecchi di arditissima concezione, nei quali riponiamo molte speranze per il record di velocità pura, che intendiamo conservare al nostro Paese.

IL DUCE VISITA A ROMA le opere in corso di costruzione

ROMA, 28.

S. E. il Capo del Governo accompagnato dal Governatore di Roma principe Boncompagni Ludovisi ha stamani visitato alcune opere pubbliche del Governatorato in corso di costruzione. Anzitutto si è soffermato sul corso d'Italia dove il Governatore gli ha mostrato il percorso, che secondo i progetti dell'azienda tranviaria dovrebbe seguire il raccordo fra le linee di via Po e quella di Porta Pia, il raccordo stesso sarà realizzato in modo da conciliare le esigenze estetiche con quelle del traffico.

Indi S. E. il Capo del Governo fatto ovunque segno a manifestazioni di devoto omaggio da parte delle maestranze ha dettagliatamente visitato alcuni lotti delle nuove costruzioni del Governatorato, premesse colla corresponsione di un premio ogni vano, allestito allo scopo di venire in aiuto alle classi meno abbienti, specialmente in previsione del regime di libera contrattazione. I lotti visitati sorgono nei pressi degli stabilimenti della Viscosa a Portonaccio, lungo la via Prenestina, a via Taranto o a via Rimini. E' una grande riserva di locali che sarà tenuta vuota e pronta dal 30 giugno p. v. in poi. Il Duce si è soffermato nei cantieri della Società Anonima Italiana «Case Economiche» i cui edifici sono destinati in parte agli artigiani per i quali oltre i locali di abitazione sono state predisposte anche le botteghe particolare costruttivo, questo, che merita di essere rilevato.

S. E. Mussolini ha poi, transitando per via Tor De Specchi, dove ha osservato l'avanzato stato di lavori di demolizione per l'isolamento del Colle Capitolino, ha proseguito per Ostia. Qui salito in motoscafo, ha ispezionato la costa, dando al Governatore suggerimenti circa i rilievi e gli studi che dovranno farsi per la costruzione del futuro porto di Roma. Ritornato al pontile di imbarco, per il cui ampliamento ha dato disposizione allo scopo di predisporre un conveniente riparo per le imbarcazioni è stato accolto da una calorosa dimostrazione da parte dei bagnanti nella quale si notavano alcune centinaia di Balilla con i quali il Duce si è affabilmente intrattenuto rientrando poi al Viminale.

Arnaldo Mussolini visita le Grotte di Postumia

POSTUMIA, 28.

Oggi alle ore 15 proveniente da Fiume ove si era recato a visitare quella Fiera campionaria è arrivato qui il gr. uff. Arnaldo Mussolini accompagnato dall'on. Ciarlantini. L'ospite illustre è stato ossequiato all'ingresso delle grotte di Postumia dal direttore cav. Perco e dalle autorità locali che lo hanno seguito nella visita compiuta col trenino sotterraneo appositamente preparato. Il gr. uff. Mussolini è rimasto entusiasta delle meravigliose bellezze sotterranee. Specialmente di quelle della grotta del Paradiso. Ha avuto parole di lode per la magnifica organizzazione e si è interessato moltissimo ai concerti mascagnani che avranno luogo nelle grotte durante la prima settimana di settembre. Egli è ripartito alle 17.30 salutato dalle autorità.

All'adunata alpina di Canazei sarà presente S. E. Turati

CANAZEI, 28.

Il presidente dell'Associazione Nazionale Alpini on. Manaresi ha convocato per domenica primo settembre ai rifugi costruiti dalla Associazione a oltre 2000 metri nella pittoresca valle di Contri, sotto il massiccio della Marmolada, i presidenti, i consiglieri e i capi gruppo di tutte le sezioni. Alla riunione interverrà anche S. E. Turati con una larga rappresentanza del Club Alpino, 600 alpini provenienti da tutte le regioni montane rappresentanti tutti i battaglioni di guerra parteciperanno all'adunata.

Canazei e tutti i comuni della Val di Fassa preparano fervide accoglienze agli ospiti. L'on. Manaresi presidente del la magnifica comunità di Fiemme e valoroso alpino, ha pubblicato un manifesto ai valligiani elogiando l'opera della Associazione Nazionale Alpini.

Nella mattinata dello stesso giorno avrà luogo l'adunata della Società alpinistica «Dentini» che terrà a Canazei il suo congresso inaugurale partecipando poi in massa alla cerimonia del Contrin.

In prossimità dei rifugi sorge un importante accampamento che potrà accogliere 1000 alpini.

Il Comitato del grano convocato per il 5 settembre

ROMA, 28.

Il Comitato permanente del grano è convocato per giovedì 5 settembre ad ore 17 a palazzo Chigi. Il Comitato sarà presieduto da S. E. il Capo del Governo. Nel corso della riunione verrà data notizia del raccolto del grano che specie nell'Italia meridionale è risultato notevolmente superiore a quello dell'anno scorso.

Lo "Zeppelin" sopra il Texas

A 50 miglia l'ora, causa il vento

EL PASO (Texas), 28.

Il «Conte Zeppelin» ha sorvolato ieri sera alle ore 18.59, ora locale, questa città. E' stato calcolato che la velocità del dirigibile non supera le cinquanta miglia all'ora, a causa del vento di prua.

L'Azione Cattolica e la legge di Pubblica Sicurezza

E' permesso?

La «Stampa», di Torino, nell'editoriale di ieri, pubblica il seguente articolo che pubblichiamo data l'attualità della questione trattata:

Si dibatte da alcuni giorni, una curiosa polemica fra l'«Osservatore Romano» e il «Popolo di Roma». Si tratta di questo. In alcune città l'autorità politica ha chiesto alle organizzazioni dipendenti dall'Azione cattolica gli elenchi dei soci o i nomi dei componenti i consigli direttivi, in forza dell'articolo 214 della Legge di Pubblica Sicurezza, che suona così:

«Le associazioni, enti ed istituti costituiti ed operanti nel Regno e nelle Colonie sono obbligati a comunicare all'autorità di P. S. l'atto costitutivo, lo statuto e i regolamenti interni, l'elenco nominativo delle cariche sociali e dei soci e ogni altra notizia intorno alla loro organizzazione ed attività tutte le volte che ne vengano richiesti dall'autorità predetta per ragioni di ordine o di sicurezza pubblica».

Tale articolo è applicabile all'Azione cattolica? Ecco il quesito. L'«Osservatore Romano» lo nega recisamente adducendo motivi di vario genere, che si possono riassumere in due. Il primo è di natura strettamente giuridica. L'articolo 214, afferma l'organo della Santa Sede, trova una limitazione nell'articolo 218, il quale specifica che «sotto il nome di associazioni s'intendono i partiti, i gruppi e le organizzazioni «politiche» in genere, anche temporanee». Il secondo motivo, che deriva logicamente dal primo, consiste nella dichiarazione che l'Azione cattolica non può in alcun modo essere considerata un'associazione politica, data la sua natura eminentemente religiosa.

A questo punto, per decidere in ordine alla controversia, sarebbe necessario addentrarsi nell'esame dell'Azione cattolica, analizzandone i fini che persegue e i mezzi che prescegli. Ma tale indagine si dimostra superflua, oggi, dopo che tale punto, di importanza capitale, è stato ampiamente lumeggiato nel corso della polemica dibattutasi fra l'«Osservatore Romano» e il «Popolo». Pare anche a noi che la tesi del «Popolo» sia inoppugnabile. Che l'Azione cattolica si ispiri, nella sua attività, a principii religiosi, nessun dubbio; che essa miri, fra i varii scopi che si propone alla «perfezione cristiana» dei suoi aderenti non si discute; ma è altrettanto vero che, in base a tali principii religiosi, essa si fa promotrice di un'attività, di cui nessuno può non che negare, misconoscere il carattere eminentemente politico. Si legge, infatti, nella celebre lettera diretta dal Pontefice al Cardinale Bertram il 12 novembre 1928, che l'Azione cattolica «si deve dire a buon diritto anche azione sociale, perchè mira a dilatare il regno di Cristo e così a procacciare alla società il massimo dei beni e quindi tutti gli altri vantaggi che da esso scaturiscono, vale a dire quelli che appartengono all'ordinamento di una nazione e si chiamano «politici», cioè i beni non privati e proprii dei singoli, ma comuni a tutti i cittadini». E ancora: «In ordine a questo pubblico bene, che è prevalentemente morale e religioso, l'«Azione cattolica non escluderà la partecipazione dei suoi aderenti alla vita pubblica in tutte le sue manifestazioni». Non diversamente il cardinale Gasparri in una lettera alla Presidenza della Settimana sociale di Napoli il 18 settembre 1925: «La restaurazione cristiana della società è pure compresa dall'Azione cattolica, considerata non solo nella sua natura e finalità, ma in rapporto altresì a tutte le condizioni della vita anche politica e civile». Con pensiero anche più esplicito lo stesso cardinale Segretario di Stato si rivolgeva, il 1° ottobre dello stesso anno, all'Arcivescovo di Bologna, in occasione della Settimana religioso-sociale per il clero: «Il Santo Padre vuole che l'Azione cattolica diventi ancora più rigogliosa e feconda, aggiungendo ovunque al lavoro pur nobile e necessario delle Associazioni «puramente religiose» l'altro lavoro non meno nobile e necessario, e, purtroppo, per le gravi condizioni dei tempi, anche urgentissimo, dell'apostolato religioso-sociale».

Queste raccomandazioni delle più alte gerarchie della Chiesa sembrano essere sfuggite al «Popolo», che ha preferito soffermarsi su altri elementi, tratti da scritti e discorsi dei dirigenti l'Azione cattolica e che hanno un evidente valore probatorio. Ne scegliamo uno, che vale per tutte. E' lo stesso Presidente dell'Azione cattolica, che parla: «Chi potè pensare che l'Azione cattolica restringesse la sua attività al compito puramente religioso, ha errato». Onde si comprende perfettamente l'ammonimento dell'organo ufficiale dell'Azione cattolica del marzo di quest'anno: «Non solo è possibile, ma è anche consigliabile che i soci dell'Azione cattolica facciano parte anche di qualche associazione religiosa. Dal che consegue che, nelle parrocchie, accanto alle associazioni religiose e a complemento di esse, bisogna far sorgere le associazioni di Azione cattolica». E il Conte Della Torre, direttore dell'«Osservatore Romano», in un libro su l'Azione cattolica: «L'Azione cattolica collabora, «non si confonde» con i sodalizii religiosi, nè li assorbe».

Pare difficile, dopo una simile documentazione, negare il carattere politico dell'Azione cattolica, che il Cardinale Gasparri, il Presidente generale di essa, e il direttore dell'organo della Santa Sede, distinguono con tanta esattezza ed autorità dalle associazioni «puramente religiose». A che giova, allora, contestare il carattere politico dell'Azione cattolica, invocando i presupposti religiosi dai quali muove l'opera sua? E' naturale che la politica dei cattolici si uniformi alle dottrine della Chiesa. Il problema vero è un altro. Si tratta di vedere l'uso che si fa di tali dottrine: se, cioè, esse servono ad una elevazione spirituale, a regolare, in altre parole, i rapporti di coscienza fra l'individuo e Dio, oppure ad un programma, che tende ad influire su la società, a modificarla in un certo senso. La risposta non può essere dubbia quando si rifletta che le istruzioni impartite dal Papa nella lettera al Cardinale Bertram non escludono nessun campo della vita sociale e non vietano nessuna via, tanto è vero che l'Azione cattolica, e glie ne va data lode, alla vigilia delle elezioni plebiscitarie scese ufficialmente in campo ed invitò i suoi aderenti a votare compatti per la lista governativa.

Nessun dubbio, quindi, che l'autorità politica non esorbita nè dalla lettera nè dallo spirito della legge, quando applica all'Azione cattolica l'articolo 214. Nè vale invocare, allo scopo di limitarlo, l'articolo 218, che abbiamo citato più sopra e che, tanto per tagliar corto con le sottigliezze dell'esegesi, potrebbe essere utilmente modificato là dove si parla di «organizzazioni politiche in genere». A questa frase basterebbe semplicemente sostituire quest'altra: «organizzazioni di qualsiasi genere». Locuzione di portata assai più estensiva, che meglio si accorderebbe con l'articolo 214, che parla genericamente di «associazioni, enti ed istituti costituiti od operanti nel Regno o nelle Colonie».

Vogliamo infine rilevare, a conclusione di queste note, che l'articolo 214 non è altro che la testuale trascrizione dell'articolo primo della Legge del 26 novembre 1925 N. 2029, riguardante l'attività delle Associazioni, Enti ed Istituti e l'appartenenza ai medesimi del personale dipendente dallo Stato; e che, durante la discussione di tale legge alla Camera dei deputati, il Ministro Rocco illustrò in modo tale da non consentire equivoci il carattere dell'articolo 1. Affermava, fra l'altro, il Guardasigilli nella seduta del 29 maggio 1925, che sotto tale articolo non potevano cadere le associazioni religiose, quando avessero «veramente questo carattere», quando fossero, cioè, di diritto pontificio. Nessun accenno, nè diretto nè indiretto all'Azione cattolica. Era evidente che l'eccezione riguardava gli ordini religiosi propriamente detti, le Confraternite, i Terzi ordini e le Congregazioni, ai quali aveva fatto allusione qualche oratore animato da un totalitarismo, che aveva allarmato i cattolici e che non poteva essere nelle intenzioni del Governo per la sua evidente eccessività. Niente altro.

Nazionalismo e internazionalismo

(Nostra collaborazione)

L'internazionalismo, inteso nel senso esatto della parola, è falso. Basa su un principio che è falso: su quello dell'antiegoismo nazionale. Il che vuol dire sull'altruismo. Con questo fatto dell'altruismo nazionale si pone in essere una ragione che mina la potenza della Nazione. Una Nazione deve accrescersi. Una Nazione deve pensare ad aumentare. Non può negare le ragioni di prosperità e di vita in nome di questa parola: l'internazionalismo. L'avere in programma l'internazionalismo, se da una parte è la cosa più bella, dall'altra è la più utopistica. Alla prova dei fatti si sarà costretti a rinnegare la teoria. Il che mostra la necessità del nazionalismo. Il nazionalismo è l'ultranazionalismo non tolgono che, al di là di ciò e del sacro egoismo, si sappiano vedere e riconoscere le necessità di altri. Anche per suo vantaggio un nazionalismo si mostrerà attento coltivatore della bontà delle relazioni, e anche un ultranazionalismo, che sia a difesa con tutte le armi del proprio diritto, potrà saper servire con lealtà la causa internazionale. Neppure l'onesto cittadino che vive in una società rinnega il proprio diritto, ma riconosce e ama e accetta i sacrifici che nell'interesse dei più si impongono. Riconosce quel dovere che gli incombe e non vi si rifiuta.

Le posizioni che la natura e le necessità nazionali pongono è naturale accettarle. E il nazionalismo è una verità e una forza. Ed è il fondamento dell'impero. Mentre l'internazionalismo non potrà dar luogo che a un imperialismo ipertrofico e straccione.

Sarà degno di un popolo civile quel nazionalismo che sappia essere esente da esosità, da avidità, da cieche fissazioni, da cocciute bestialità.

DANILO MARIN.

CRONACA PROVINCIALE

PER LA CELEBRAZIONE DEL MILLENARIO della fondazione di S. Daniele

Il manifesto del Podestà

SAN DANIELE, 28.

Come più volte abbiamo annunciato, San Daniele del Friuli celebrerà domenica prossima 1° settembre il millenario di sua fondazione.

Il Podestà generale co. comm. Quintino Ronchi ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Il 1° settembre S. Daniele celebra il millennio dei suoi Natali. Sono mille anni di storia trascorsi con alterne vicende, con periodi talvolta di decadenza, ma più spesso di rigogliose energie, di inusitato splendore artistico e letterario.

Sorsero e si mantennero fiorenti attraverso i secoli gli Istituti Comunali, ed il popolo venne educandosi allo studio, all'arte, alla semplicità del costumi.

Crebbe una gente forte, ospitale, gentile, amante della libertà, fiera del suo patriottismo.

Così nel passato.

Oggi S. Daniele rivive con serena compiacenza la sua storia, e dal culto delle memorie antiche trae nuova lena per il suo avvenire.

E riprenda il cammino rinchiusa fra le pieghe dei suoi colli ridenti, raccolta nel silenzio operoso, inquadrata in una fedele e salda disciplina per la grandezza della Patria Italiana.

Cittadini!

Oggi come sempre: Per il Re, per il Duce, per l'Italia!

San Daniele del Friuli, 28 agosto 1929 (Anno VII).

Il Podestà: Q. RONCHI.

Il programma del concerto di sabato sera

Il Comitato ha pubblicato ieri il programma del grande concerto che seguirà sabato 31 corrente alle ore 9 al nuovo Teatro «Teobaldo Ciconi».

Riportiamo integralmente il manifesto:

Sabato 31 agosto alle ore 21, in occasione del millesimo anniversario della fondazione della Città, sotto la direzione artistica del prof. Delfino Menotti si terrà un grande concerto vocale-istrumentale con la gentile partecipazione della distinta artista Delfina Menotti, della signorina Tatiana Delfino, del prof. Pino Trost, del tenore Gaetano Asquini e del prof. di flauto Ernesto Gruden.

Ecco il programma:

Parte Prima

1. — a) A. Longo: Le Campane di San Petronio — b) R. Pick Mangiagalli: La danza di Olaff (pianoforte prof. Pino Trost).

2. — a) F. Flotow: Aria dell'Opera «Marta» — b) G. Donizetti: Aria nell'opera «Elisir d'Amore», tenore G. Asquini.

3. — a) A. Sibella: Girometta» (da una canzone del 400) — b) Strauss: Voci di Primavera (valzer), soprano Tatiana Delfino.

4. — R. Doppler: Fantasia Pastorale Ungherese (flauto); prof. E. Gruden.

5. V. Bellini: Duetto nell'opera «La Sonnambula»; soprano Tatiana Delfino e tenore G. Asquini.

6. — a) O. Respighi: Nevicata romanza — b) A. Boito: Aria nell'opera «Mefisofele» — c) G. Puccini: Aria nell'opera «Turandot» soprano Delfina Menotti.

Parte Seconda

1. — a) C. Debussy: Ballata — b) F. Schubert: Improvviso — Pianoforte professore Pino Trost.

2. — a) G. Rossini: Cavatina nell'opera «Il Barbiere di Siviglia» — b) G. Donizetti: Aria nell'opera «Lucia di Lammermoor» — Soprano Tatiana Delfino (con accompagnamento di flauto) prof. E. Gruden.

3. — a) G. Massenet: Aria nell'opera «Werther» — b) G. Bizet: Aria nell'opera «I Pescatori di perle» — Tenore G. Asquini.

4. — a) A. Catalani: Duetto nell'opera «Dejanice» — b) G. Rossini: Duetto «Barcarola» — Soprani T. Delfino e D. Menotti.

5. — a) Rachmaninoff: «Come soffro» romanza — b) Borisoff: «Sono morti i bei fior» romanza — c) Gretchaninoff: «Sirena» romanza — Soprano Delfina Menotti.

Accompagnerà al pianoforte il professor Pino Trost.

S. Daniele del Friuli dal dopo guerra ad oggi

Nella circostanza della solenne celebrazione del millennio della città, conviene ricordare che S. Daniele nel passato è stata culla di arte e di cultura e i suoi figli si sono sempre distinti in opere patriottiche.

S. Daniele però non vive di soli ricordi del passato essa non ha mancato di distinguersi anche nei tempi moderni. La guerra ha trovato i suoi figli tutti al loro posto e numerosissimi sono i suoi Caduti, i mutilati e i decorati. L'invasione nemica non ha fiaccato i sentimenti patriottici della cittadina e numerosi sono gli esempi di fierezza e di amor patrio dati. Nel dopo guerra S. Daniele non è stata inattiva ha provveduto con alacrità non comune alla sua rinascita alla sua ricostruzione e al suo progresso in ogni campo. Quest'opera di progresso veramente distinta è stata agevolata e guidata dall'Amministrazione comunale che dal 1921 ad oggi è retta dall'illustre concittadino amatissimo Generale Conte Quintino Ronchi. Dire dell'opera svolta nel dopoguerra dalla Amministrazione comunale è dimostrare quanto S. Daniele abbia progredito in ogni campo.

Riteniamo pertanto riesca gradito elencare le maggiori opere compiute dall'Amministrazione comunale:

Opere igieniche

Costruzione di conduttura d'acqua in tutte le vie del capoluogo anche le più discoste dal centro compresa nella frazione di Aonede di recente aggregata a S. Daniele — Ampliamento del Cimitero di Villanova — Sistemazione del Cimitero di S. Luca e costruzione in esso di loculi — Riatto del Macello pubblico — Costruzione di latrine pubbliche — Costruzione di varie fognature in varie vie — Organizzazione del servizio di inaffiamento stradale.

Lavori pubblici

Sistemazione di varie strade vicinali — Costruzione delle nuove strade: Stretta dei Cassi, Paradiso, Clauzaz, Villanova — Ricostruzione dei ponti sul Rio Acqua Caduta, sul torrente Riul, sul Repudio — Costruzione della Caserma dei Pompieri — Arboramento viale Colle, via Paradiso e Piazzale del Castello — Sistemazione a giardino pubblico del Piazzale IV Novembre con erezione in esso del Monumento ai Caduti — Riatto delle Chiese S. Antonio, della Fratta e del Castello — Riatto della loggia nel vecchio palazzo municipale. Costruzione del Campo Sportivo del Littorio.

Istruzione pubblica

Istituzione della Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro — Scuola Professionale d'Arti e Mestieri «Pellegrino da S. Daniele» — Ricostituzione della Banda Cittadina e apertura di Scuola di Musica — Istituzione di corsi annuali per l'istruzione agraria.

Servizi pubblici vari

Costituzione e relativo moderno attrezzamento del Corpo Volontari Pompieri — Istituzione di collettoria postale a Villanova — Ripristino dei servizi telefonici pubblici — Istituzione di servizi automobilistici pubblici sulle linee da S. Daniele a Gemona, a Codroipo, a Udine e Anduins.

A quanto sopra è da aggiungere la completa ricompilazione di tutti i regolamenti disciplinanti i servizi del Comune, la sistemazione finanziaria mediante la quale non solo è stato possibile fino dal 1922 raggiungere il pareggio del bilancio comunale ma ha permesso in quest'anno la riduzione del carico delle sovrimposte per oltre lire trentamila senza perciò apportare nuovi aggravi agli altri tributi locali che rimangono sempre applicati in misura limitatissima e certamente sensibilmente inferiore a quanto si verifica in Comuni di uguale importanza.

Da GEMONA
Fervore di preparazione
per il Convegno di S. Daniele

(28). — I dopolavoristi della nostra città hanno iniziato le loro adunate serali per prepararsi degnamente al grande raduno folcloristico di S. Daniele.

Le masse corali, sotto la direzione del maestro di canto signor Luigi Vriz, si stanno allenando e completando tecnicamente, per i cori e per i balli dell'antichità.

Non mancherà, da quanto apprendiamo, il gruppo storico che farà rivivere nella vecchia e cara consorella un'epoca storica e gloriosa del nostro Friuli. C'è molto fervore e certamente il Dopolavoro locale anche questa volta saprà farsi onore.

PRO BALILLA

Ci compiacciamo di segnalare l'alto nobilissimo compiuto da autentici lavoratori, in favore dell'O. N. Balilla.

I fratelli De Rocco gelatieri, per onorare la memoria del loro padre hanno versato all'Opera Nazionale Balilla lire 10.

L'offerta è stata molto gradita e il Comitato ringrazia vivamente gli operai De Rocco.

FIORI D'ARANCIO

Stamane il direttore del Circolo agricolo signor Primo Sabbadini si è unito in dolce nodo d'amore con la gentile signorina Adele Masini. La cerimonia si è svolta in Duomo: assistevano numerosi amici e amiche della felice coppia donata di molti regali.

I novelli sposi sono partiti tra i migliori auguri per lontani lidi.

Da S. DANIELE
Gita della Società Operaia
a Fusine Val Romana

(28). — Come era stato annunciato, domenica scorsa circa cinquanta soci della nostra Società Operaia si sono recati a Fusine Val Romana per visitare quelle importanti acciaierie.

Partiti da S. Daniele alle ore 6 giunsero a Tarvisio alle 9.30 ove furono ricevuti dal Segretario politico avv. Rizzi.

A Fusine gli ospiti che erano attesi dall'ing. Muttarelli e da alcuni capi tecnici, furono condotti a visitare tutti i reparti delle acciaierie ed ebbero accoglienze veramente fraterne.

A mezzogiorno i gitanti si recarono al magnifico lago di Weissenfels per consumare la colazione al sacco.

Alle 21 rientravano a S. Daniele cantando dopo aver trascorso una magnifica giornata che fu loro procurata dagli attivi preposti alla Società O. M. S.

ADUNATA AVANGUARDISTA

Tutti gli Avanguardisti della Centuria dovranno trovarsi sabato 31 corrente alle ore 14 sul Piazzale del Mercato in divisa.

Non sono scusate assenze.

Da VILLASANTINA
Il nostro Coro a Cortina d'Ampezzo

(28). — Il nostro coro costituito lo scorso maggio mercè l'attivo e intelligente interessamento dei signori Arnaldo Venier e Giacomo Zuliani nonchè dell'infaticabile e valente maestro prof. Luigi Garzoni, seppe in un breve volger di tempo dar saggio del suo valore non comune e difatti lo dimostrano le molteplici esecuzioni davanti al pubblico ove raccolsero unanimi applausi.

Domenica mattina il coro al completo coi propri dirigenti si portò con capaci torpedoni a Cortina d'Ampezzo.

La partenza avvenne alle ore 8 e facendo tappa a Forni Avoltri-Sappada, giunsero a Pieve di Cadore alle 12 ove fu ricevuto dalle autorità del luogo.

Fra generali battimani cantò «Un salut e Furlanie» davanti al monumento a Tiziano. Dopo servito un signorile rinfresco il coro si portò nel suggestivo colle del Roccolo a consumare la colazione.

Dalle 15 alle 16, fra insistenti richieste dette prova della sua abilità. «Lis ciampanis di sabide sere» portarono il pubblico a un vero delirio di applausi.

Alle 16.30 partenza per Cortina ove giunse alle 17. Le autorità locali accolsero degnamente i coristi che con gagliardetto in testa si recarono al Monumento al generale Cantore per apporvi corone e fiori e cantò «Stelutis alpinis».

Indi si recarono al ristorante «Flora» per il banchetto offerto del Dopolavoro locale.

Alle 21 precise Piazza Roma era gremita di migliaia di persone ed il coro si apprestò a far sentire le sue interpretazioni. La piazza presentava un colpo d'occhio magnifico talchè poche volte fu visto in tale piazza un raduno così imponente. Davanti al palco dei coristi sedevano le autorità di Cortina.

Il successo si delineò fino dalla prima villotta poichè il pubblico non fu avaro di applausi. Del canto si può dire solo che fu perfetto e si dovettero bissare parecchie e parecchie volte numerose villotte così che l'audizione durò fino alle 23.30. Alla fine, il maestro Garzoni e i suoi bravi coristi furono assai festeggiati.

Al circolo cittadino, prima di partire da quella Direzione fu offerto un rinfresco durante il quale il prof. Linussio pronuncia parole di ringraziamento per il coro ed a lui rispose per Cortina il gr. uff. dott. Di Domenico.

Alle 5 del mattino il coro rientrò in sede.

GRAVE SCIAGURA PRESSO CODROIPO
L'autopompa comunale in un fosso
Un pompiere morto e tre feriti

CODROIPO, 28.

Stamane verso le nove si è sparsa in paese, destando penosa impressione e profondo senso di cordoglio la luttuosa notizia di un gravissimo incidente avvenuto poco prima nella frazione di Jutizzo. Si parlava di un morto e di vari feriti e purtroppo la triste nuova era poi confermata.

Sul tragico fatto abbiamo raccolto i seguenti particolari:

Come è noto da vario tempo il Comune di Codroipo è dotato di un'autopompa. Si tratta di una «Fiat» tipo 503 con completo servizio per l'estinzione degli incendi.

Stamane verso le otto dal vicino Comune di Camino di Codroipo giungeva una telefonata con cui si richiedeva di urgenza l'invio dell'autopompa essendo scoppiato un incendio abbastanza grave in quella località. Prontamente la macchina fu messa in funzione e vi salirono il capovigile Attilio De Gobba, coi dipendenti Francesco Manazzoni, Pietro Turchetto e Augusto Bonaldo.

Al volante prese posto lo chauffeur Amedeo Girol.

L'autopompa, data l'urgenza partì a gran corsa verso Camino, ma, giunta alla forte curva di Jutizzo, a circa un chilometro e mezzo da Codroipo, la macchina si rovesciò pesantemente nel fossato laterale alla strada, travolgendo coloro che vi si trovavano sopra meno lo chauffeur che intuito il pericolo, in un balzo disperato era riuscito a saltare dal sedile prima del pauroso rovesciamento, rimanendo incolume.

Fu tosto un accorrere di gente che con lena affannata si accinse a sollevare e a trarre dal fosso la pesante macchina sotto cui giacevano i disgraziati. Con raccapriccio fu constatato che il povero Manazzoni era già cadavere schiacciato dal la pesante macchina. Il De Gobba aveva riportato gravi lesioni, mentre erano rimasti per fortuna lievemente feriti il Turchetto e il Bonaldo.

Poco dopo giunsero sul luogo da Codroipo il R. Pretore avv. Pipitone, i Reali Carabinieri e il medico dott. Ballico il quale prodigò le prime cure al De Gobba, e agli feriti, mentre non poteva che constatare il decesso del povero Manazzoni.

Dopo le constatazioni di legge, la salma del Manazzoni fu trasportata pietosamente a Rivolto, ove l'infelice dimora. Il De Gobba fu trasportato a Codroipo nella propria abitazione ove è amorosamente assistito, mentre gli altri due, lievemente feriti, poterono rincasare da sè.

Circa le cause del grave sinistro, dalle prime indagini, pare che esso debba attribuirsi oltre che alla velocità che la urgenza del caso richiedeva, dal fatto che il serbatoio dell'acqua era semivuoto, ciò che può aver determinato uno squilibrio all'autopompa.

La tragica fine del Manazzoni ha prodotto, come diciamo più sopra, la più dolorosa impressione poichè egli era un ottimo e solerte vigile e godeva le generali simpatie. Alla vittima del dovere si preparano solenni onoranze funebri. Ai feriti e in particolar modo al De Gobba auguriamo una sollecita e completa guarigione.

Da TARVISIO
Cori folcloristici

(28) — In occasione dei festeggiamenti qui indetti dalla Associazione Tarvisiana fra Commercianti ed Esercenti che hanno chiuso la stagione di villeggiatura, si ebbe l'altra sera una riuscitissima esecuzione corale dovuta al noto e premiato coro misto del Dopolavoro di Comeglians, diretta dal valente ed appassionato maestro prof. Luigi Garzoni. Alla esecuzione dei canti folcloristici svoltasi nel salone dell'Albergo d'Italia, partecipò gran folla che prodigò ai bravi dopolavoristi incoraggianti e cordiali approvazioni, richiedendo all'unanimità non solo vari bis, ma anche una appendice al programma.

Non si esagera, perciò, nell'asserire che la serata, per quanto riguarda la parte corale, ebbe un esito trionfale, degno ed ambito premio alla costanza, alla perizia ed alla passione folcloristica dei coristi e dei dirigenti del fiorente Dopolavoro di Comeglians.

L'audizione si è iniziata con il conosciuto «salut» al quale hanno fatto seguito «stelutis», «in che sere», «lis ciampanis», «gotis di rosade», «ciampanis de sabide sere», «l'emigrant e la crimis di pin», «jè tornade primevere» ecc. La signorina Elda Toniutti ha cantato — colorendo la sua fresca e simpatica voce con sentimento e passionalità — alcune romanze accolte col più vivo entusiasmo dal pubblico che ha voluto festeggiare particolarmente questa bella e gentile artista, modesta quanto valente.

E quando i coristi di Comeglians ebbero terminato il laborioso e scelto programma, i dirigenti dell'Associazione espressero loro il più alto compiacimento per la bella e rinnovata affermazione.

Nella mattinata seguente i dopolavoristi di Comeglians, accompagnati dai dirigenti, si sono recati al Dopolavoro aziendale di Raibl, invitati colà dalla Direzione delle miniere e dal Presidente di quel Dopolavoro signor Bombic.

Quivi gli ospiti visitarono la magnifica sede di quel fiorente Dopolavoro modello, che inquadra in un'armoniosa disciplina, mercè la solerte e sapiente opera del signor Bombic, tutti i dipendenti delle miniere.

I coristi furono accolti da tutti i dirigenti il Dopolavoro e da un largo numero di soci liberi dal lavoro.

Furono cantate nel salone delle feste alcune villotte più caratteristiche ed infine agli ospiti è stato servito un rinfresco signorilmente servito.

Da Raibl i dopolavoristi si recarono a Lusnizza, presso la sede della Ditta De Antoni di Comeglians, ove il cav. Guglielmo De Antoni offrì a tutti uno scelto pranzo durante il quale regnò la più animata e schietta allegria.

Al levare delle mense i convenuti ebbero vive parole di ringraziamento per l'anfitrione, il quale volle brindare alla prosperità del Coro e del Dopolavoro di Comeglians.

Da PINZANO AL TAGLIAMENTO
Precipitando dal fienile va ad infilzarsi su di un tridente

(28). — Nella vicina frazione di Valeriano il bambino Cecco Rodolfo di Luigi cadendo dal fienile andò ad infilzarsi su di un tridente le cui punte penetrarono nell'addome.

Raccolto in grave stato fu trasportato all'Ospedale di Spilimbergo ove fu accolto con prognosi riservata.

Da TRAMONTI DI SOPRA
Il morso della vipera

(28). — Da circa 15 giorni trovasi qui in villeggiatura la famiglia del signor Luigi Moro da Pordenone. Ieri il figlioletto Renato d'anni 6, mentre giocava con altri fanciulli nel cortile della casa ove abita, rimuovendo una catasta di legna, provocò l'uscita di una vipera che lo morse al piede destro.

Ai suoi strilli accorsero i familiari che trasportarono prontamente il piccino all'Ospedale di Spilimbergo. Quivi il medico di guardia gli prodigò le cure del caso mettendolo fuori di pericolo.

Da TOLMEZZO
CORSO DI TAGLIO
pirografia, pitture su stoffe ecc.

(28). — Una distintissima signorina di Trieste, diplomata a Vienna, ha aperto in Tolmezzo un corso accelerato per lo insegnamento del taglio, cucito, pirografia, pitture su stoffe e lavori a sbalzo su metalli.

Il corso ha avuto inizio lunedì ed è frequentato da un buon numero di allieve delle più distinte famiglie di Tolmezzo.

Simile corso è stato tenuto in altri centri preparando delle ottime e pratiche signorine di famiglia.

Essendo continue le domande di iscrizione di altre allieve delle varie zone della Carnia, si renderà necessaria la apertura d'un corso suppletivo.

Queste utili e pratiche iniziative meritano tutto l'appoggio delle autorità.

Da FAGAGNA
La tradizionale sagra

(28). — Il 1.o settembre ricorre la Sagra di Fagagna. Poichè vi saranno manifestazioni d'altra indole in altre località vicine nella stessa giornata, taluno ha pensato che i festeggiamenti organizzati a Fagagna fossero stati dal Comitato rimandati ad epoca successiva. A scanso di equivoci, il Comitato stesso presieduto dal dott. Donati, comunica che essi, tempo permettendo, si effettueranno il 1.o settembre e si inizieranno alle 16 con la tradizionale Corsa degli Asini, con circa quattrocento lire di premi.

Seguirà una gara di tiro alla fune, con cinquecento lire di premi, e quindi l'umoristica salita al palo della Cuccagna.

Nella serata seguirà la grande festa da ballo, che terminerà all'una dopo mezzanotte. L'orchestra, una delle migliori, è quella della Sala Olimpia, conosciutissima dagli appassionati della danza.

Due treni successivi, in partenza da Udine (Porta Gemona) alle ore 15, danno modo di arrivare in tempo a Fagagna per godere l'intero trattenimento. Così pure sarà effettuato un comodo treno per Udine, che partirà da Fagagna al termine della festa da ballo.

Il Comitato rende presente che l'intero utile ricavato dai festeggiamenti sarà devoluto, come gli anni precedenti, in beneficenza, ed anche per questo ha la certezza che il concorso di gente sarà lusinghiero come il solito e forse più.

Da ARTEGNA
Denuncia per procurato aborto

(28). — Dal Comando della Stazione di Buia dei Reali Carabinieri sono state denunciate all'autorità giudiziaria la signorina di 27 anni Eleonora Zanini fu Giacomo da Tarcento direttrice della locale fabbrica di dolciumi «Zorzi» e la levatrice Celestina Traunero. Secondo la denuncia la signorina si sarebbe procurato l'aborto con il concorso e l'assistenza della levatrice.

Da CERVIGNANO
OBLAZIONI

(28). — Sono pervenute alla locale Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del compianto giovane Luigi Lovisoni: Famiglia signor Mario Lovisoni L. 1000 — Famiglia Pietro Sarcinelli. 50 — Ditta Sorelle Lanzi, 25 — cav. Giuseppe Rinaldi, 25.

Cronaca Sportiva
Il concorso motonautico internazionale di Venezia
(10-15 settembre VII)

Le iscrizioni al Concorso Motonautico Internazionale, che si svolgerà a Venezia dal 10 al 15 settembre, si sono chiuse alla mezzanotte del giorno 25: 108 sono gli inscritti con 74 motoscafi e 83 motori, rappresentanti ben 7 Nazioni, così suddivise: Italia 75 — Francia 16 — America 5 — Inghilterra 5 — Germania 3 — Spagna 2 — Svezia 2.

Ecco il dettaglio per gara: Coppa di S. M. il Re d'Italia per la serie Internazionale litri 12 da correre sulla base del miglio misurato: iscritti. Italia 4, Francia 1. America 1.

Coppa The Tatler per Cruisers con limitazione: iscritti 9. Italia 5, Francia 2, America 1. Germania 1.

Coppa Lloyd Sabaudo per Cruisers di velocità senza limitazione: iscritti 8. Italia 5, Francia 2. Spagna 1.

Coppa Federazione Italiana Motonautica, Serie speciale: iscritti 9: Italia 6, Francia 2. Inghilterra 1.

Coppa Benito Mussolini e gran premio Venezia, Serie Internazionale litri 12: inscritti 10. Italia 6, Francia 3, America 1.

Coppa Principe di Piemonte per Racers senza limitazione. Record mondiale di classe sulla base del miglio misurato: inscritti 6. Italia 3. America 2, Inghilterra 1.

Coppa Jean Patou per vedette veloci: inscritti 6. Francia 3, Inghilterra 2, Italia 1.

Coppa Conte Volpi di Misurata per Racers senza limitazione: inscritti 9. Italia 4, America 2, Inghilterra 1, Spagna 1, Francia 1.

Fuori bordo Classe C: Inscritti 23. Italia 20, Svezia 2. Germania 1.

Fuori bordo classe D: inscritti 22, Italia 21. Germania 1.

La Fiera tecnica di Lipsia

MILANO, 28.

La Fiera Tecnica ed Edile di Lipsia, testè inaugurata e che fa parte integrante delle manifestazioni lipsiane, è riuscita di particolare interesse in quanto la maggior parte delle macchine e degli apparecchi viene presentata in funzione.

Per l'occasione — comunica il Commissario Onorario della Fiera, Th. Mohwinckel, Milano (112) — si stanno tenendo importanti Congressi speciali. Conferenze scientifiche ed altre manifestazioni concernenti la tecnica e il lavoro.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 28. — Situazione barica: Nuclei di alta pressione al nord-ovest penisola Iberica e colonie, con striscia al [illegible] delle Alpi. Centro ciclonico sulla Irlanda ed area di bassa pressione sul Mare di Levante con saccatura sull'Adriatico.

Probabilità: Tempo variabile su tutta la Lituania, annuvolamenti sulle regioni settentrionali, più frequenti sulla media e bassa Italia. Pioggie sparse nel basso Adriatico, formazioni temporalesche medio e basso Appennino, versante Jonico e Sicilia. I venti si manterranno moderati intorno nord. Temperatura quasi stazionaria. Mare mosso.

Stamone mancava all'affetto dei suoi cari

Teresina Mondini

La sorella ITALIA MONDINI Ved. TOFFOLETTI, il fratello OLIVO, i nipoti MONDINI, ZILIO, ed i parenti tutti addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile.

Date subito un primo soccorso

Scottature, graffiature, tagli e ammaccature dovrebbero essere medicati immediatamente con l'Unguento Foster. Questo rimedio antisettico lenisce ogni dolore e infiammazione e previene la suppurazione. Ottiene il più grande successo nella cura di emorroidi, eczema e di qualsiasi affezione pruriginosa della pelle. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

L'"ORTOBILE"
E LE MALATTIE DEL FEGATO

L'ORTOBILE favorisce la discesa della bile dal fegato all'intestino, la quale a sua volta aiuta la espulsione della sabbia e la discesa dei calcoli biliari. Per tale suo prezioso comportamento l'ORTOBILE guarisce stabilmente l'itterizia, le coliche, le cisti, le cirrosi epatiche, i tumori e le varie infiammazioni acute del fegato. Anticipando L. 16 la scat. e L. 94 le sei scat. spedirò raccomandato, dovunque: Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - MILANO (3).

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi

Prescrizione di occhiali, cura ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione - operazione della cataratta matura e cura medico elettrica della cataratta incipiente.

UDINE VIA CUSSIGNACCO, - 5 Telefono 1 61.

MALATTIE NERVOSE
della circolazione e del ricambio
UDINE Piazzale 26 luglio
CASA di CURA Telef. 1.61
Prof. G. Calligaris - D.r Cav. S. Pascoletti

CASA DI CURA
Specialista
Dott. GUIDO PARENTI
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco, 15

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA - POLLITZER - TRIESTE

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

INFERMIERA diplomata, dai 25 ai 35 anni, cercasi subito. Offerte dettagliate alla Casa di Cura Royal, Brescia, Via Montesuello, 20.

MOBILI artistici e comuni ogni stile. Visitate l'Esposizione permanente presso la fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi (dietro la Chiesa S. Giorgio) — Prezzi aggiornati.

LEZIONI DI STENOGRAFIA anche per corrispondenza, correzione compiti, traduzioni, preparazione esami; presso Società Stenografia. — Via Aquileia 16 — Udine.

Le **Necrologie** sul **Giornale del Friuli** e su molti altri Giornali italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18 presso la **Soc. An. A. MANZONI & C.** UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)

Di notte presso la Redazione del Giornale.

:: CRONACA UDINESE ::

Semplicismo e cooperativismo

Sotto questo titolo l'on. Razza, Presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, risponde sul «Lavoro Agricolo Fascista» all'articolo pubblicato sul «Corriere della Sera» dall'on. Alfieri in tema di cooperativismo, articolo che abbiamo pubblicato giorni or sono su queste colonne.

Dopo avere l'on. Razza controbattuto punto per punto le affermazioni dell'on. Alfieri, specialmente nei riguardi dell'idea che le Cooperative debbano andare ai «cooperatori», idea che viene dimostrata inattuabile dall'on. Razza, questi affronta risolutamente il problema della Cooperazione nel campo agricolo e dice:

«La Cooperativa Agricola, così come si presenta in Italia, ha due scopi ben definiti. Se è una COOPERATIVA DI PICCOLI COLTIVATORI DIRETTI ed è formata per l'affittanza o l'acquisto di terra essa è solo UN MEZZO DI UNIONE di sforzi e di creazione di vantaggi per raggiungere il possesso di piccoli appezzamenti di terra, o la conduzione in comune di un vasto latifondo. Così si presentano tutte le cooperative dell'Italia Meridionale e Centrale, anche quelle favorite e sovvenzionate dall'Opera e dall'Associazione Combattenti. Così ne abbiamo costituite molte noi, alle quali, dalla Banca del Lavoro specialmente, è stato fatto largo credito, per la garanzia che dava la organizzazione sindacale oltre che i «singoli» componenti la cooperativa.

C'è l'altra serie di cooperative — PER MODO DI DIRE — e riflette l'acquisto e la vendita in comune delle materie prime, degli attrezzi e dei prodotti agricoli.

Queste cooperative, che sono costituite da tutti i produttori agricoli — piccoli, medii, grandi, coloni, mezzadri, affittuari e proprietari — hanno per iscopo sì, come l'on. Alfieri riconosce nel suo articolo del «Corriere della Sera», l'estromissione del mediatore e la conseguente eliminazione del margine di guadagno di quest'ultimo, ma ne hanno un altro ancora più efficace e maggiore e si è quello di «disciplinare e moderare, guidare così la produzione come l'esportazione agricola».

Ora in tutti e due questi casi la azione di questa duplice specie di cooperativa di produzione, di consumo e di rivendita è strettamente connessa e legata all'azione sindacale, segnatamente per la funzione che alla organizzazione sindacale è affidata non soltanto dalla legge fascista, ma dalle imperiose necessità della nostra rinnovata economia.

Lo Stato fascista che non è agnostico, come quello liberale, INTERVIENE attraverso la organizzazione sindacale, nell'economia individuale e collettiva. Esso indirizza, guida, sorregge gli sforzi individuali.

Quando, recentemente, il Capo del Governo additava alla organizzazione sindacale dell'Agricoltura i nuovi compiti per lo sviluppo della economia agraria italiana, egli non intendeva richiamare la organizzazione stessa alla stesura ed al rispetto dei patti di lavoro soltanto, o peggio alla compilazione di «memoriali», vecchio stile, da presentarsi agli uffici competenti. E quando invocava una disciplina delle culture e della sapiente esportazione dei prodotti, intendeva appunto fissare chiaramente le responsabilità e i compiti della organizzazione sindacale, che per essere davvero fascista, deve appunto sapere superare la vecchia concezione restrittiva e classista della generica egoistica tutela della categoria rappresentata.

Ed in obbedienza a questa volontà del Capo, la Confederazione degli Agricoltori e quella dei nostri Sindacati hanno stretto un patto di collaborazione corporativa per cui una unicità di azione e di indirizzo presiederà allo sviluppo degli Enti assistenziali economici, il che val quanto dire alla nuova razionale disciplina della produzione.

Nè diversamente un indirizzo rigidamente tecnico, oltre che demografico, bisognerà imprimere alla politica della affittanza diretta coltivatrice e della pratizzazione del latifondo in rapporto specialmente alla legislazione mussoliniana della bonifica integrale.

E' insomma tutta una politica economica nuova — questa sì rigidamente fascista — che la organizzazione sindacale deve poter dare, segnatamente nel campo dell'Agricoltura, attraverso le sue molteplici formazioni. Ed allora si capisce come, per la realizzazione del piano organico, per l'unicità di indirizzo che comporta, se le stesse organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori hanno ritenuto di dovere più strettamente collaborare, non è nè possibile, nè utile, nè concepibile un movimento così detto cooperativistico autonomo, il quale parta da egoistici presupposti di unilaterali interessi di categoria, là dove, per poter creare, bisogna che il più ampio respiro dell'interesse collettivo e nazionale presieda al nuovo comando.

D'altra parte che cos'è la cooperazione agricola separata dalla organizzazione più complessa dei produttori?

Da New York l'altro giorno giungeva la seguente notizia:

«In conformità alle direttive del Consiglio federale dell'agricoltura è stata costituita un'associazione delle cooperative per il commercio della frutta e della verdura con un capitale complessivo di 50 milioni di dollari. Scopo dell'associazione è di organizzare una vasta rete di depositi e di spacci per la vendita dei prodotti orto-frutticoli, non solo negli Stati Uniti, ma anche sui principali mercati internazionali. Gli organizzatori del grande organismo si ripromettono di dare nuovo impulso all'agricoltura nazionale, la quale, come è noto, sta attraversando un periodo di crisi. Le associazioni dovrebbero, secondo la politica tracciata dal Consiglio federale dell'agricoltura, rafforzare ed aprire nuovi campi di attività alle esistenti cooperative agricole».

E siamo nel paese della più perfetta razionalizzazione, la cui concorrenza abbiamo risentita non indifferentemente su molti mercati.

Dovremmo noi essere da meno abbandonandoci alla idilliaca concezione di una «cooperazione di cooperatori» più probi dei «probi pionieri» chiusi ermeticamente nelle loro infrangibili cinture di castità del vivere soli?

E corporazioni e sindacati, nella realtà fascista, sono una realtà completamente nuova, assolutamente diversa dal passato di ieri e da quello ancor più remoto a cui, attraverso i polverosi stendardi dei musei, la mente rievocatrice del passato può riandare forse per la identità del nome».

LUIGI RAZZA.

"Alla ricerca di me stesso,,
L'UOMO DI COLLEGNO A UDINE
Egli intende scrivere le sue memorie

E' giunto nella nostra città in automobile, accompagnato dal fratello del prof. Giulio Canella e dalla signora Giulia Canella l'Uomo di Collegno che si è recato a visitare l'illustre psichiatra e neurologo concittadino prof. Giuseppe Calligaris.

L'«Uomo di Collegno» avrebbe annunziato la prossima pubblicazione di un volume autoapologetico dal titolo «Alla ricerca di me stesso». In questo volume egli intende difendere, affidandosi più della giustizia di Dio che di quella degli uomini, «la personalità del prof. Giulio Canella, mutilato di guerra, reduce dalla Macedonia, vittima di un inconcepibile equivoco.

Linea Automobilistica Spilimbergo - Udine

Si porta a conoscenza del pubblico che a datare dal 1.o settembre p. v. rimangono sospese alla domenica e negli altri giorni festivi le corse in partenza da Spilimbergo alle ore 14 e da Udine alle ore 23.

ALLA FIERA DI FIUME

Riuscita manifestazione friulana

Ognuno nella fatica diuturna imprimendo nel rame o nel ferro, nel legno e nel marmo i brani d'un integrale coscienza di sudato lavoro, attraverso sforzi pazienti, gioisce di un intenso e legittimo orgoglio al riconoscimento della sua nobile fatica.

Talvolta le parole laudative esprimono pallidamente il pensiero, ed è appunto nell'elogiare gli artieri friulani che l'imbarazzo si manifesta; bisognerebbe, per esser consoni al loro modo di agire, tramutare gli elogi in fatti ed opere a loro favore.

S. E. Morpurgo barone Elio vicepresidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, attraverso fatiche non lievi, seppe organizzare encomiabilmente, con spirito altamente artistico, quest'ampia manifestazione industriale artigiana che rende onore e gloria alla nostra Provincia.

Chi può immaginare lo spirito così altamente nobile di questi artigiani che si uniscono in fraterno vincolo schivi da qualsiasi reciproca concorrenza, tutti concordi nel dar risalto alla loro piccola Patria?

Così, il mobiliere Angiolino Sello, grave nei suoi austeri arredamenti tutti impregnati di profumo antico, dalle linee parche e severe, interrotte a tratti dai lievi motivi ornamentali, che legano la massa dei singoli pezzi e posto accanto ad Arturo Toressi, l'audace mobiliere italianamente parigino, che, equilibra le differenti verniciature in linee d'una armonica tappezzerie viola e grigia, tale da far risaltare ogni singolo pezzo attraverso quell'ammirabile forma che egli sa imprimere al legno.

Il mobiliere Fantoni, in un primo stile, ripetendoci il suo motivo carnico dei mobili policromi, ci porta a conoscenza del suo buon gusto, non si assenta per questo dalle idee consone alle generazioni d'oggi, ed anzi le interpreta pienamente con una libreria dalla linea leggera, di una gustosità settecentesca, unitamente alla gravità della verniciatura che porta la impronta dell'epoca imperiale.

Ed amiamo soffermarci dinanzi ad un fenomeno, prodotto squisitamente italiano dalla legge corporativa.

«La Scuola d'Arte Decorativa» delle Comunità Artigiane, diretta dalla signora Giovanna ved. Arvanitaki, offre possibilità di uno studio artistico sindacale, poichè, ripetendo l'ormai noto motivo della Scuola-Bottega, essa fa rivivere le tradizioni italiane.

Ogni sbalzo ed ogni cuoio, eseguito dalle gentili signorine che ivi producono oggetti decorativi, segna una reale e fine personalità attraverso la comprensione artistica dell'insegnante, che vigila maternamente sulle intelligenti allieve.

Così la signorina Amelia Montico, profonde negli ampi scomparti di un paravento, le sue qualità di decoratrice, come la signorina Speranzina Betti e Rosina Grassi sanno dare al rame quelle difficoltose volute della rinascenza, stillate con mano maestra.

Se il cuoio si piega e modella in tutte le fibre, lo dobbiamo alla valentia della signorina Maria Cera e signorine Lucia Marcotti e Anita Padova.

Non si può che ammirare l'unione di materie così discordi come cuoio e argento, rame e legno nei lavori delle signorine Ada Cotterli ed Eda Pascoli e Valente.

Dalla vicina Gorizia, dove la signorina Arvanitaki dirige una frazione di questa Scuola, le signorine E. Cassanigo, M. Martinuzzi, S. Kanti, M. Podmenich hanno inviato dei cuscini e servizi completi di una finezza e perfezione di esecuzione veramente ammirevoli.

Aperta la strada a più ampi orizzonti noi speriamo di veder fra non molto più importanti successi, inquantochè questa Scuola, sinora rimase chiusa nel l'ammirevole, modestia, propria alle cose e persone d'ampie possibilità. Misurata, nell'Africa Italiana, si ornerà dell'opera dei concittadini Magro e Mencacci, maestri eccellenti nel battere e forgiare il ferro; se l'equilibrio armonico di questo sovraportone è reso tutto con rispetto alla grave possanza del ferro, lo dobbiamo ad una superiore coscienza artistica; specchi e portafiori, esili come steli di crisantemi, e contorti all'apice in piccole bacche, hanno una verità floreale nella loro ossatura metallica.

Questi ottimi artieri hanno saputo superare se stessi e molti altri in questo ramo d'arte, primato del Friuli sulla Italia.

Di Paolo Brisotto, l'oramai conosciuto giovane artiere pordenonese, che in ogni sua mostra ci stupisce con i suoi magistrali connubi fra vetro e ferro, anche qui ci fa meravigliare, interpretando con robusta grazia le silfidi e cariatidi che gli son familiari.

Pordenone può farsi vanto anche delle ceramiche di Andrea Galvani, conosciuto in Italia ed all'estero per le loro caratteristiche decorative, e questa ditta noi non tessiamo il nostro elogio, perchè esso sarebbe superfluo.

Uniche mostre del ramo martellato in questa manifestazione, eccetto tentativi, sono quelle di Valerio e Martini e della Ditta del cav. Pasquale Tremonti; di essi quindi è incontrastato il primato in questo ramo d'arte. Conche cinquecentesche, piatti bulinati, vasi leggeri ed aggraziati, rame pattinato in ogni modo si stringe fermando dei connubi decorativi di attraente gusto.

Vittorio Asti, il fonditore che vidi pazientemente vigilare una colata e sentii fremere al rapprendersi del bronzo, espone qui quelle sue note fusioni di bassorilievi e lettere cubitali, imponendosi per il carattere patriottico ed artistico che offre l'assieme dello Stand.

Le industrie di vimini di Gervasoni e della Martina offrono un'oasi graziosamente bianca di riposo, avvalorata del loro contatto con il Suk-tripolino, fastosamente chiassoso, così, quello di Barbetti ed a queste industrie si fattive vada l'applauso sincero di ogni intenditore.

Enrico Barbetti, il sapiente intarsiatore, ha aperto il suo amplo respiro di cesellatore del legno in una sala da pranzo tutta occupata da una certosina sminuzzatara del legno.

Picchetti Leone e Poggiali Ferdinando ripetono quei motivi in stile, a loro tanto cari, aggiungendovi ad ogni istante nuove finezze tecniche, frutto di mestiere pazientemente sudato.

Rendere barocco uno stile armonico come il Rinascimento, fu appunto una caratteristica di Feruglio, che non arriviamo a comprendere dove egli l'abbia acquistata.

San Marco — Redenta — Romanut è un trinomio che si sente ripetere incessantemente il visitatore delle ultime manifestazioni, e chi sono questi maghi, se non il nome battesimale e il cognome del costruttore di una possente macchina da caffè espresso, tutta, pavoneggiante in luminose specchiere.

Tono minore formato da una stufetta in ferro refrattario, riscaldata ad alcool dei fratelli Dri di Tricesimo.

Ed infine eccoci al paradiso dei bambini, formato dalle bambole di Predicatore, oggetti di un vasto interesse per la loro esecuzione perfetta e modicità di prezzo, non schive di una genialità costruttiva che dona loro solidità e pur facile smontaggio e montaggio, ottime al carattere del fanciullo che in ogni cosa cerca il fine ed il funzionamento.

Non occorre presentare ai friulani le fusioni in ghisa malleabile dell'ingegnere Plinio Corbellini, benemerito dell'industria e dell'agricoltura, poichè i suoi prodotti sono ampiamente conosciuti per la loro resistenza e praticità.

Prima di chiudere questa rapida rassegna non si può a meno di elogiare la collaborazione della Segreteria Provinciale delle Comunità Artigiane, che in queste manifestazioni, superando anche ragioni del suo bilancio, innesta una preziosa attività, al fine di assicurare in tutte queste iniziative un carattere artistico-sociale per l'elevazione ed il benessere dei suoi organizzati.

Così l'olocausta Fiume, fa nuovo appello all'Italia perchè la conforti ed aiuti ad amarla di più; questa città, stretta dalle pietraie del Carso e baciata dall'Adriatico nostro, essendo ultimo baluardo della «Patria» alle scolte barbare, fidente sulla sua terra, ammonitrice ai popoli d'oltre confine che l'Italia non si accontenta di piegare il nemico con le armi, le vuol vincere con le opere a carattere d'arte, unico monopolio italico nel mondo.

Il Friuli seppe ancora una volta far salir alto il suo nome fra le innumerevoli regioni d'Italia là convenute; questo è merito di modesti artigiani, che oggi come domani, con le armi e con le opere, sanno dare braccia e mente, coscienza e fede per un ideale più grande.

CANDIDO A. GRASSI.

Gli sgravi fiscali

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ricorda ai commercianti ed agli industriali che, a sensi del R. D. L. 28 luglio 1929 - VII n. 1363.

1.) A partire dal primo settembre 1929 - VII., vengono ridotte a metà le aliquote della tassa di bollo sugli scambi commerciali e sugli atti di compravendita di merci (non classificate di lusso) tra commercianti e di navi non italiane.

2.) Con la stessa decorrenza vengono soppresse le tasse di bollo sulle note, stabiliti e copie di commissione e conferme ed accettazioni di commissioni; sugli abbonamenti tranviari e sugli abbonamenti delle ferrovie esercitate dalla industria privata e sulle tessere gratuite rilasciate sulle stesse linee; tasse di quietanza sui vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi nel Regno o provenienti dall'estero; tasse per l'ammissione ai pubblici concorsi e per la adozione dei libri di testo nelle scuole; tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali; tasse sull'applicazione dei piombi ai colli contenenti oggetti di antichità ed arte in esportazione; tassa sulla vendita di semi bachi; tassa sulla produzione o importazione di perfosfato, nitrato di soda o solfato di rame; tassa di entrata nei musei e nelle gallerie, negli scavi di antichità o nei monumenti (legge 27 maggio 1875 n. 2554 e successive); tassa di cui al secondo comma dell'art. 26 del T. U. della legge sull'emigrazione (R. D. 13 novembre 1919 n. 2205 e R. D. 30 settembre 1929 n. 1801) per viaggi di ritorno di emigrati di qualsiasi nazionalità che sbarcano in porti del Regno.

3) A partire dal primo gennaio 1930-VII., vengono soppresse le tasse di bollo sulle note e conti dei caffè, birrerie, latterie ed osterie; circoli e clubs (note e conti di importo non inferiore a L. 1), imposta erariale di fabbricazione sulle acque gasose e sul consumo del gas acetilene.

4.) A partire dal prossimo anno scolastico 1929-30 viene abolita la tassa sulle pagelle scolastiche.

N. B. — Per maggiori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria del Consiglio, presso la quale è visibile la circolare esplicativa numero 17563 del Ministero delle Finanze.

Autoservizio pubblico Udine-Grado

Si porta a conoscenza del pubblico che nel giorno di domenica 1.o settembre p. v. si effettuerà l'ultimo servizio dell'autocorriera UDINE-GRADO con la sola corsa in partenza da Udine alle 8.50 e da Grado alle 19. — Rimangono quindi soppresse in detto giorno le corse da Udine delle 14 e da Grado delle 22.

Gerani Canne, Gladioli, Dalie novità - Gasparini, Udine

INDICATORE
della PROVINCIA DI UDINE
La nuova Guida Amministrativa Professionale, Industriale, Commerciale, Artistica e Storica
in preparazione
a cura della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti
Ufficio Indicatore - Udine

Oltre l'8 Settembre non si concederanno altre proroghe e si stamperanno tante copie quante saranno le prenotazioni

RICORDATE
che
L'8 Settembre
scade
il termine utile per prenotare una o più copie dell'
" INDICATORE ,,
della Provincia di Udine

Le prenotazioni si ricevono presso la Federazione Fascista Friulana dei Commercianti
Ufficio Indicatore - Udine

Nuovo Stabilimento Balneare Comunale
Telefono 518 - UDINE - Piazzale 26 Luglio
Cura con le acque naturali di
SALSOMAGGIORE

FUCILI
Tutte le armi, tutte le modifiche, tutte le riparazioni di tutti i tipi, di ogni prezzo, per tutti gli usi, indiscutibilmente i migliori,
Eccezionali garanzie
Fucile tipo "LARIO,, con canne Krupp - Essen L. 550.—
" " " finissimo " " " 700.—
" Bayard originale " 700.—
FUCILI: Beretta — Bernardelli — Faverzani — Franchi — Lorenzetti — Esteri delle migliori case.
Tutto per tutti gli sport, troverete presso l'
Armeria Giuseppe de Franceschi
(Piazza Vittorio Emanuele — Telef. 5-29 — UDINE.

SOLLIEVO e BENESSERE proveranno i vostri occhi se vi deciderete a liberarli dall'oppressione delle comuni lenti da occhiali e sostituirete queste con le
LENTI ZEISS PUNKTAL
In vendita presso il Negozio d'Ottica e Fotografia
GIUSEPPE GIACOBBI
UDINE - Via Vittorio Veneto, 26 (Unica sede)
Apparecchi Zeiss, Voigtländer ecc.

ALCOOL di MENTA AMERICANA
Indispensabile per famiglie e per viaggio
Specifico indispensabile contro le indigestioni e dolori di stomaco che si combattono con due gocce sopra un pezzo di zucchero dopo pranzo.
Rimedio eccellente contro nevralgie ed emicranie, applicando compresse, frizioni alla parte malata.
Bibita gradevole e molto consigliabile, tonica e rinfrescante mettendone 10 gocce in un bicchiere di acqua zuccherata.
Ottimo dentifricio mettendone alcune gocce in un bicchier d'acqua.
Guardarsi dalle contraffazioni — Richiedere esclusivamente:
ALCOOL DI MENTA AMERICANA
Trovasi nelle migliori Farmacie e Drogherie —
CONCESSIONARI: Soc. An. A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

UN DRAMMA IN MINIATURA
Scene di gelosia e minacce a mano armata

Da alcuni mesi certo Nicola Cantarini di anni 30, da Chieti, dimorante a Udine, in viale Friuli, 30, quantunque ammogliato con certa Maria Pressacco da Torrida e padre di tre bambini, aveva stretto relazione intima con la giovane ventiquattrenne Elvira Masetti fu Antonio, abitante in via Pordenone. Notiamo che il Cantarini è mutilato di entrambi li arti inferiori essendo stato colpito dalle schegge di una bomba di aeroplano nemico durante la guerra.

La prima fase

La moglie di costui, venuta a conoscenza di questa rapporti extraconiugali del marito, l'altro ieri nel pomeriggio, verso le 16, si recò dalla Masetti per una legittima protesta e per chiedere la restituzione di alcuni oggetti che il marito le aveva dato, tra cui una catenina d'oro, appartenente ad una delle sue bambine.

La poveretta però fu accolta dalla Masetti e dalla di lei sorella in assai malo modo e ne seguì un violento alterco con vie di fatto durante il quale la Pressacco riportò schiaffi e graffi dal le due inferocite sorelle e dovette darsi alla fuga.

Giunta a casa raccontò esasperata ogni cosa al marito il quale con la sua carrozzella si avviò verso la casa della Masetti ove giunse verso le 19.30.

La seconda scena

Il Cantarini rimproverò aspramente la giovane per il trattamento usato alla moglie e a questo punto ebbe inizio la seconda scena del dramma in miniatura che per fortuna non ebbe tragiche conseguenze e che si risolverà in un processo di Pretura con relative querele e denunce.

E qui le versioni delle parti contendenti sono assai differenti. Cominciamo da quella della Elvira.

Essa narra che il Cantarini, con cui ammette di esser stata in relazione, si presentò davanti a lei e a sua sorella con fare minaccioso, impugnando una rivoltella e gridando: «Ti fulmino le cervella!». Spaventate, la giovane e sua sorella cercarono di opporsi alla minaccia e la Elvira brandì le forbici che aveva sottomano, essendo a lavorare nel cortile. A suffragio di questa sua versione la Masetti ha invocato la testimonianza di due gemelle di nove anni dimoranti in via Francesco Mantica, e che erano presenti al fatto.

La giovane aggiunse che, di fronte alle minacce subite, si recò con la sorella alla Caserma dei R.R. Carabinieri di via Gemona e che il Cantarini intuendo ciò, si recò a casa, a deporre la rivoltella, giungendo poco dopo anche lui in Caserma per denunciare la Masetti di averlo minacciato con le forbici.

Seconda la versione del Cantarini, la scena si sarebbe svolta invece nel modo seguente:

Recatosi dalla Masetti per rimproverarla del trattamento usato alla moglie e del rifiuto di restituirle la catenina che egli afferma di averle dato soltanto in consegna, la giovane, ancora inviperita per il precedente alterco, gli si avventò contro minacciando di infilzarlo con le forbici. Egli, per intimorirla, fece il gesto di estrarre la rivoltella, ma invece era disarmato, avendo l'arma sempre a casa per ragioni di sicurezza domiciliare.

Tutti due arrestati

Il Maresciallo dei Carabinieri ebbe un bel daffare a raccogliere le concitate e contraddittorie dichiarazioni dei due contendenti e dalle risultanze emerse finì col dichiarare entrambi in arresto per minacce e per di più il Cantarini per porto abusivo di rivoltella però regolarmente denunciata all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

La moglie si è fatta visitare da un medico per i graffi e gli schiaffi ricevuti dalla Masetti ed intende sporgere querela contro costei per lesioni. All'uopo si è recata dall'avv. on. Tiziano Tessitori il quale frattanto ha chiesto a favore del Cantarini la libertà provvisoria trattandosi di un mutilato e per di più padre di tre figli.

Ed ora a rivederci in Pretura!

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome della compianta Anna Agosto ved. Ermacora:

Hanno versato L. 10 ciascuno: Senatore cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Bonanni capitano Luigi — Cotterli Francesco — Valentinis Federico — Cigaina dott. Tullio — Rossi Alessandro — Filipponi Ricardo — De Luca Aldo.

Hanno versato L. 5 ciascuno: Provini Giorgio — Castelletti Giuseppe — Paretti Gino — Nino Tenca Montini — Filipponi Giuseppe — Rippa Paolo — Fabretto Giuseppe — Muzzolini Mario — comm. Ugo Zilli.

Totale L. 135 (continua).

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Manzo brasato o trippe - Contorno.

Sera: Riso e zucchine - Scaloppe al marsala - Contorno.

Il Castello dei Spettri

Questa sera dalle ore 20.30 in poi al

Cinema Concerto ESTIVO

(«Birreria Moretti»)

Fino all'ultima scena grava su questo film il mistero: un complotto è ordito tra i presunti eredi di un testamento che sta per essere aperto, come Valle chi lo detto, in un castello disabitato: gli espedienti più terribili vengono posti in atto per impedire che la vistosa sostanza vada alla legittima erede la quale viene fatta segno a una vera persecuzione a furia di paurosi trucchi che la fanno passare di brivido in brivido, di emozione in emozione, finchè gli autori non vengono smascherati. Sublime interpretazione di LAURA LA PLANTE.

Attività Sindacale

Il nuovo Direttorio del P. A. M. A.

Il giorno 26 c. m. si è riunito il nuovo Direttorio del Sindacato Personale Albergo Mensa ed Affini sotto la Presidenza del Segretario Provinciale signor Bosio Attilio deliberando importanti problemi di categoria.

Il giorno 27 c. m. presso la Federazione Fascista Friulana dei Commercianti con l'assistenza del Commissario Straordinario dell'Unione Sindacati Commercio dott. Francesco Turola si è proceduto alla definizione dei patti integrativi economici del Contratto Nazionale Alberghiero da applicarsi nella nostra Provincia: il Contratto Provinciale di lavoro sarà firmato fra giorni.

Sindacato Infermieri privati

La Segreteria Provinciale del Sindacato Infermieri Privati, aderente alla Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio, Piazza S. Cristoforo 4, comunica che la professione d'infermiere privato non può essere esercita da chi non è munito della regolare patente di abilitazione professionale rilasciata dalla R. Prefettura.

L'inscrizione al Sindacato Provinciale non è sufficiente all'esercizio professionale. Si mette pertanto in guardia il pubblico perchè abbia a denunciare a questo Ufficio gli eventuali abusi passibili di adeguate sanzioni di legge.

Artisti friulani che si distinguono

Alla ventesima esposizione di «Ca Pesaro» al Lido di Venezia hanno partecipato anche quest'anno vari pittori giovani del Friuli, e dobbiamo subito notare che questa partecipazione ha avuto un ben lusinghiero successo. Infatti in un importante articolo che da questa mostra è stato ispirato a Ugo Nebbia — e che è apparso sulla diffusissima ed autorevole «Italia Letteraria» di Roma — apprendiamo come la pattuglia dei friulani si sia fatto notare per serietà e per perizia che fanno sperare come essi abbiano «a produrre frutti d'altra maturanza di quanto non appaia sotto la luce sfolgorante del Lido, in nome di «Cà Pesaro».

Ugo Nebbia ricorda prima di tutti, con parola commossa, uno scomparso: Livio Bondi, accenna poi al Pittino — del quale ha definito sinteticamente con un giro di frase, la forza e nel contempo la debolezza della sua pittura —, al Grinover, di cui ricordiamo qualche quadro esposto nell'ultima biennale friulana, ed in fine ad un giovanissimo, ma di sicuro avvenire per la sua forte personalità: Afro Basaldella, di cui erano stati notati alcuni quadri nella mostra di Avanguerdia a palazzo Perusini.

Ai giovani artisti friulani che si sono distinti in questa mostra, noi auguriamo di poter cogliere con la loro nobile fatica, altre e più ambite affermazioni.

Viaggio di ricognizione commerciale in Bulgaria

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica che la Federazione Provinciale fascista dei Commercianti di Vicenza sta organizzando un viaggio di ricognizione commerciale in Bulgaria con il seguente programma:

14 settembre 1a giornata — Partenza da Venezia alle ore 11.07: arrivo a Zagabria ore 22.50 (pernottamento). La mattina seguente breve visita della città per ripartire poi per Sofia.

Seconda giornata — Partenza da Zagabria ore 11.55; arrivo a Sofia ore 12.05 del giorno successivo.

Terza e quarta giornata — Permanenza della Capitale Bulgara per le visite interessanti il commercio bulgaro, le opere italiane, monumenti ecc.

Quinta giornata — Partenza da Sofia per la gita Filippopoli che si compirà in ferrovia (tre ore circa di percorso) oppure con automezzi; visita della vallata delle rose, della Città, delle opere idrauliche, distillerie di profumi e quant'altro potrà interessare la comitiva. In serata ritorno a Sofia.

Sesta giornata — Partenza da Sofia del Tirnovo, la vecchia capitale bulgara; visita al Monastero Rila, della Città e delle opere commerciali locali. Pernottamento a Tirnovo.

Settima ed ottava giornata — Partenza da Tirnovo per terminare poi a Burgas sul Mar Nero, visitando durante il percorso le località turistiche e commerciali interessanti i nostri gitanti.

Nona giornata — Partenza da Burgas per Costantinopoli in piroscafo; arrivo a Costantinopoli.

Decima ed undicesima giornata — Permanenza alla capitale turca, visita alla Città con guida e mezzi adeguati.

Dodicesima giornata — Imbarco per il ritorno in Italia passando dal Pireo; visita al Partenone ed Atene indi proseguimento del viaggio fino a Brindisi dove la comitiva si scioglierà.

Prezzo approssimativo del viaggio predeto, compresi tutti i servizi di ferrovia in seconda classe, alloggio in ottimi alberghi, vitto, compreso quello nei vagoni ristoranti, trasporti, guide, mancie ecc. da L. 2500 a L. 3000 per persona: da precisarsi definitivamente quando le trattative in corso per i contratti definitivi con le ferrovie italiane, bulgare, alberghi e Società di navigazione, avranno odato il modo di precisare la riduzione che verranno accordate.

Per la organizzazione di tutti questi servizi si sta occupando da tempo la Agenzia «Viaggi di Vicenza» dell'onorevole comm. Francesco Curti insieme alla Agenzia Chiari e Sommariva di Milano.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti di Vicenza.

Sifone Automatico "SPARKLET"
Capsula acido carbonico ricambio in vendita esclusivamente alla «VITRUM» di M. Martini

Infortunio sul lavoro

Ieri si è presentato all'Ospedale civile lo chauffeur della Birreria Moretti, Raimondo Mesaenta di Angelo, d'anni 48, nato a Pasian di Prato e residente a Udine in viale Venezia n. 9. Mentre accudiva al suo lavoro riportò la distorsione della spalla destra.

Il medico di guardia dott. Butti gli prodigò le cure del caso dichiarandolo guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Assemblea dell'Edera Sportiva Udinese

Questa sera, giovedì 29 in una sala del palazzo Mondini (gentilmente concessa) si riunirà l'assemblea straordinaria della Società «Edera Sportiva Udinese». Presiederà il nuovo Presidente signor Giuseppe Bissattini. I soci e giocatori sono vivamente pregati di non mancare.

Beneficenza

Alla locale Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte:

In memoria della signora Teresa Mondini: F.lli Schiavi L. 50 — In memoria dell'ing. gr. uff. Silvio Tami: Famiglia ing. comm. G. B. Cantarutti L. 30 — In memoria di Maria Verzegnassi Pantanali: Pietro Cantarutti L. 5; Ditta Morassutti L. 5 — In memoria della mamma del maestro Chino Ermacora: geom. Giovanni Gervasoni, L. 5.

*

Alla Società protettrice dell'Infanzia: In memoria dell'ing. gr. uff. Silvio Tami: la signora Eugenia Peretti, L. 500 — In memoria di Remo Agosti: Gemma e Umberto Cancian di San Giorgio della Richinvelda L. 15.

*

I soci della Sezione di Udine dell'A. N. Bersaglieri, hanno tra loro raccolto la somma di L. 175 per una corona in omaggio alla compianta signora Maria Verzegnassi maritata Pantanali, madre della Medaglia d'oro capitano cav. Emilio, Presidente onorario della Sezione stessa. Il civanzo di L. 75 è devoluto a beneficio degli Orfani di guerra.

ARTE E TEATRI

TEATRO ESTIVO

La serata d'onore di Gemma d'Amore

Ormai la cronaca non può far altro che registrare i quotidiani successi che la brava compagnia Calabresi ottiene. Iersera, con «La Presidentessa» Gemma d'Amore ha dato la sua serata d'onore. Fu una interprete deliziosa; fu festeggiatissima e le vennero offerte corbeilles di fiori. Gli altri? Come dir bene di qualcuno senza toglier merito a tutti gli altri che gareggiarono in bravura? Ci dispiace che siano queste le ultime serate e ci auguriamo che Calabresi — che ha il vanto di aver trascinato il pubblico in teatro — torni presto, con la sua brava compagnia fra noi.

Stasera «Tristi amori» di Giacosa.

Col primo settembre saranno ripresi gli spettacoli di Cine-varietà.

Cronache Goriziane

S. E. il Prefetto visita la sorgente Fonte Fredda

GORIZIA, 28.

Stamane S. E. Dompieri, Prefetto di Gorizia, ha voluto visitare, insieme al Podestà senatore Giorgio Bombig e al presidente delle Aziende municipalizzate cap. Gino Morassi, gli impianti per le prove di sollevamento dell'acqua della Fonte Fredda (Merzlek) mercè la quale con una spesa relativamente esigua, il Comune sarà in grado di risolvere l'annoso problema dell'acqua potabile alla città di Gorizia la quale pur trovandosi in una zona ricca di sorgenti, con le attuali risorse di Moncorona e della Boschetta, non è in grado di rifornire la città e il suo vasto territorio aggregato della necessaria acqua potabile. Il senatore Bombig, che del problema si occupa da quando è entrato al Comune e che vide passare sotto ai propri occhi tutte le relazioni e gli innumerevoli studi che intorno a questo problema si fecero negli ultimi cinquanta anni, spiegò al Capo della Provincia, con evidente competenza, tutti i precedenti delle indagini esperimenti fatti finora, illustrando particolarmente gli ultimi inattesi brillantissimi risultati conseguiti dai tecnici delle Aziende municipalizzate quali si sarebbero accontentati di ricavare dalle sorgenti di Fonte Fredda 160-170 litri al minuto secondo, corrispondenti a circa 15.000 mc. al giorno, mentre invece, sono stati erogati costantemente più di 350 litri per minuto secondo, corrispondenti ai 35 mila metri cubi al giorno, senza che le sorgenti avessero addimostrato il minimo indice di diminuire la loro capacità.

S. E. Dompieri volle così assistere alle prove e sincerarsi personalmente della bontà dell'impresa comunale, esprimendo parole di elogio al senatore Bombig e al presidente delle Aziende municipalizzate per quanto riguarda la geniale e utilissima iniziativa. Incoraggiò i tecnici nella ricerca ulteriore per assicurarsi nel modo più categorico la continuità dell'opera, formulando l'augurio che l'acquedotto di Fonte Fredda sia presto un fatto compiuto a tutto vantaggio degli utenti della città e che il provvedimento idrico venga al pari allargato anche a beneficio dei Comuni aggregati, dove, in molti luoghi, si usa ancora l'acqua dei pozzi. Assicurò, al pari, oltre al suo interessamento per lo importante e vitale problema cittadino, anche tutto il suo autorevole appoggio.

La misera fine di due soldati annegati prendendo un bagno

Ieri verso le 13 i soldati Emilio Didoni, di 21 anni, del Distretto militare di Padova e Gabriele Prisco, di 21 anni, del Distretto militare di Caserta, appartenenti alla 2.a compagnia Sanità di stanza a Udine, mentre prendevano un bagno nelle acque dell'Idria, nei pressi del Campo Sportivo militare di Idria, venivano travolti dal gorgo scomparendo ben presto nelle acque del fiume insidiosissimo.

Alcuni compagni che si trovavano in quelle vicinanze cercarono di recare aiuto ai miseri, ma la violenza della corrente non permise loro di avventurarsi nei gorghi dove i disgraziati si dibattevano disperatamente, sparendo poi travolti dalla corrente. I due cadaveri furono ripescati soltanto più tardi.

Escursione Ciclo Turistica

La Direzione Tecnica per l'Escursionismo dell'O. N. Dopolavoro Provinciale organizza per domenica 1 settembre p. v. una escursione ciclo-turistica sull'altipiano carsico alla quale potranno partecipare tutti i dopolavoristi ed escursionisti, col seguente programma:

Ore 13.30: Ritrovo dei partecipanti presso l'Hotel Unione, via Garibaldi — Ore 13.45: Partenza per Merna, Gabria, Opacchiasella, Castagnevizza, (visita dell'Ossario e spuntino). — Ore 17: Partenza da Castagnevizza per Lipa, Porte di Ferro, Montespino, Prevacina, Volvolciana, Gorizia. — Ore 19 circa: Arrivo in città.

Totale Km. 60 circa. Media velocità di marcia 16-18 Km. Si raccomanda di intervenire alla gita con macchine bene attrezzate. Le migliori fotografie eseguite fra i partecipanti verranno pubblicate sulla rivista «Dopolavoro Escursionistico». Direttore di marcia signor Guido Primas.

ARRESTO

Dai Carabinieri fu tratta in arresto Antonia Planis di 32 anni, da Gorizia, per contravvenzione alla vigilanza speciale.

Nel Consorzio provinciale antitubercolare

Ieri si è riunita nell'Ufficio dell'Amministrazione provinciale di Gorizia sotto la presidenza dell'avv. cav. Pascoli la Giunta esecutiva del Consorzio provinciale antitubercolare. Erano presenti il sen. Bombig, la signora Rina Massi, Delegata provinciale dei Fasci femminili, e i signori cav. Lojacono, R. Ispettore scolastico, dott. Cicuta e dott. Bolmarci, Medico provinciale sostituto. Aveva scusata l'assenza il dott. Gobbi, Direttore della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali.

Il Presidente prima di passare a trattare l'ordine del giorno comunicò che la Cassa di Risparmio unita al Monte di Pietà di Gorizia con atto veramente munifico e degno di ammirazione ha elargito al Consorzio antitubercolare la somma di L. 50 mila per l'erezione di un Dispensario a Comeno.

Su proposta del cav. Pascoli la Giunta esecutiva deliberò di esprimere vivi ringraziamenti alla Presidenza e al Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio e dispose che nella sala di aspetto del neo erigendo dispensario fosse immurata una lapide a duraturo ricordo della benefica elargizione.

Il Presidente presentò quindi la relazione a stampa sulla attività svolta dal Consorzio durante l'anno 1928, relazione che verrà distribuita a scopo di propaganda in occasione della giornata antitubercolare.

Venne poi preso in esame il bilancio di previsione 1930 da sottoporsi all'assemblea generale nella sua prossima convocazione assieme al programma di azione per l'anno venturo.

La Giunta esecutiva deliberò inoltre di assegnare 2 premi di lire 200 cadauno al medico dott. Luigi Delpin di Vipacco e al signor Lapania maestro di Circhina per le conferenze di propaganda contro la tubercolosi tenute in conformità al concorso bandito nell'anno decorso dal Consorzio antitubercolare.

Al dott. Delpin fu anche conferito un premio speciale per la solerte attività esplicata a favore della lotta contro la tubercolosi nei Comuni dipendenti dal dispensario di Vipacco.

La Giunta Esecutiva autorizzò l'esecuzione di un impianto di riscaldamento centrale nel Dispensario di Tolmino e prese atto della relazione sui provvedimenti adottati dalla presidenaz per il ricovero di ammalati affetti da tubercolosi e per la cura profilattica di predisposti.

Da detta relazione rilevasi che dal 1.o gennaio al 15 agosto corrente anno sono stati ricoverati 90 ammalati, di cui 16 in sanatorio, 29 in ospedale, 17 in ospedale al mare e 28 predisposti in preventorio.

Nella stessa epoca vennero elargiti sussidi a 56 persone per cure domiciliari e climatiche. La spesa complessiva per questi provvedimenti ammontò a lire 170.055.

Infine la Giunta Esecutiva si è occupata della definitiva sistemazione del posto di direttore tecnico del Consorzio e del Dispensario «Regina Elena».

PROROGA

Il Consiglio provinciale dell'Economia nell'intento di assicurare il miglior esito al concorso per progetti di irrigazione integrale dell'agro cormonese-gradiscano, pubblicato con l'avviso 2 maggio ferme le altre modalità già fissate e rese note col detto avviso, ha deliberato di prorogare al 31 ottobre 1929 il termine per la presentazione dei progetti che doveva scadere con la fine del mese corrente.

UNA CADUTA

Con l'autolettiga della Croce Verde fu trasportato all'Ospedale Comunale Alessandro Bizzai di 9 anni, ad Cerovo di Sotto, per una ferita lacero-contusa allo orecchio sinistro, riportata in seguito a una caduta accidentale.

Fra Libri e Riviste

Alfonso Brancaccio: «Arte e Pudore» - Casella Editore - Napoli.

L'autore non ritorna sulle attuali e sorpassate discussioni di arte morale od immorale da un punto di vista estetico; poichè è pacifico — al giorno di oggi — ritenere questo un problema superato definitivamente. In questo volumetto invece vengono esaminati i problemi inerenti alla moralità dell'arte per quanto essi interessino la sfera giuridica del problema dei reati di oltraggio al pudore. Non ci sembra che su questo tema, ampiamente trattato da giuristi e da letterati, il Brancaccio abbia portato un contributo personale; nel giro di un centinaio di paginette l'A. esamina alcuni lati del problema, dimostrando una ben modesta preparazione artistica ed una buona, ma non organica concezione giuridica della questione. Però nei vari paragrafi di cui è composto il libretto l'A. segue con chiarezza l'evoluzione dei concetti giuridici che si sono susseguiti nella legislazione per definire il carattere del reato di oltraggio al pudore.

Il progresso inevitabile che in questo campo del diritto si è verificato è parallelo con il progresso delle idee verificatesi nel campo estetico; tanto che riteniamo vi sia fra l'uno e le altre una stretta relazione. Questo è un aspetto del problema che il Brancaccio avrebbe dovuto illuminare, poichè sarebbe stato interessantissimo notare e seguire tale parallelismo.

Oggi il legislatore nel giudicare di un reato di oltraggio al pudore per mezzo di un'opera d'arte, ha da risolvere problemi più complessi; e meno semplicizzanti di quelli che preoccupavano il magistrato imperiale davanti al quale si discusse la causa di immoralità del romanzo: Madame Bovary».

Molte dee sono in questo volumetto efficacemente esposte, in modo che esso può servire di utile introduzione per coloro che vorranno seriamente occuparsi di questo secolare problema.

Lector.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,40 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22.10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.12 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.05 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.53 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.10 (**).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Reni - Vescica - Prostata - Uretra
Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine
Riceve ore 9-12-15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale, 25

Ditta Luigi Mantelli
UDINE - Via Cavour, 5

Cartoline - Cancelleria
all'ingrosso

Cartoline di Udine	(al 100)	L. 4.—
5 Fogli 5 Buste	(pacchi 100)	» 20.—
Carte Veline Colorate	(al 100)	» 5.—
„ Asciuganti	„	» 1.—
„ Protocollo	„	» 5.—
„ Commerciale	„	» 5.—
Buste protocollo	„	» 2.—
„ commerciali	„	» 2.—
Quaderni tutte le Classi „	„	» 5.—
Portapenne	„	» 3.—
Bottiglie inchiostro	„	» 15.—
Pennini	„	» 3.—
Gomme	„	» 10.—
Album disegno	„	» 20.—
Quaderni 20 fogli	„	» 30.—
Scatole 6 Pastelli	„	» 30.—
Matite	„	» 10.—
Calendari mensili 1930 „	„	» 25.—
Blocchi per calendari „	„	„ 50.—

Block Notes al K.ma L. 5.00